

Obiettivi dello spettacolo IO SONO URAGANO

L'Associazione Donne contro la Discriminazione è una realtà attiva sul territorio canavese da ormai trent'anni con due sportelli di ascolto e supporto alle donne vittime di violenza in stretta e costante collaborazione con i servizi pubblici sul territorio.

L'obiettivo è il sostegno alle donne in difficoltà attraverso interventi sociali e culturali, far uscire dal silenzio e dalla indifferenza i sofferti drammi quotidiani e offrire solidarietà concreta alle donne che non l'hanno mai trovata.

Quando abbiamo cominciato a progettare questo spettacolo in occasione del 25 novembre giornata internazionale contro la violenza sulle Donne, abbiamo pensato di dar voce alle donne che spesso troppo spesso, incontriamo al nostro sportello di ascolto ad Ivrea o a Cuornè

Donne che spesso non riconoscono la violenza che stanno vivendo, soprattutto se l'autore è un partner o un parente vicino, ma sono intimorite ed impaurite dagli insulti verbali, dal controllo ossessivo, dal disprezzo.

Donne confuse rispetto a quello che stanno vivendo, intrappolate in una spirale che credono senza uscita, che non sanno cosa fare, che vogliono proteggere i loro figli, ma che pensano sia troppo difficile cambiare la loro vita.

In Italia ci sono decine di donne che fuggono ogni giorno dalle violenze di padri, fidanzati, mariti, fratelli: sono sopravvissute che vivono nell'ombra come i testimoni di giustizia, solo che lo fanno senza scorta e senza protezione.

Quando queste donne, grazie al sostegno che ricevono ed alla consapevolezza che non sono sole, trovano la forza dentro di loro diventano un fiume in piena, **un uragano** che spazza via i lacci, le costrizioni, i pregiudizi, la paura.

Poi abbiamo voluto anche dare spazio a quelle donne, poche a dire la verità, che con ironia si raccontano senza mai indulgere a compatirsi, anzi, cercano sempre l'aspetto divertente e paradossale delle loro vicende.

E alle donne che si adeguano per forza alle ingiustizie della loro condizione, ma non stanno zitte e le denunciano ad alta voce.

E a quelle che si ribellano e scelgono la libertà anche se significa scandalo.

Noi vogliamo omaggiare queste donne, ma non solo loro

Nel nostro spettacolo ci sono anche gli uomini:

Uomini che si interrogano sui comportamenti che generano questa sopraffazione questa violenza.

Uomini che fanno la differenza perché si mettono nei loro panni a cercano di capire cosa fare e come per combattere gli stereotipi, i comportamenti aggressivi, il silenzio compiacente ..

Con questo spettacolo vogliamo puntare sulla responsabilizzazione della cittadinanza affinché nessuno volti lo sguardo da un'altra parte, ma sostenga ed indirizzi le donne che hanno **bisogno di non essere lasciate sole.**

Per resistere servono mezzi: risorse umane ed economiche.

Vi chiediamo di essere parte della lotta alla violenza contro le donne , di ascoltare le richieste di aiuto, di essere alleati ed alleate.

Il vostro gesto sarà dirompente: non solo metterà un tassello in più in processi di indipendenza lunghi e faticosi, ma dimostrerà che siamo in tanti a credere nel diritto alla libertà.

La lotta alla violenza contro le donne comincia da tutti noi

“Lottare contro ogni forma di violenza sulle donne è un obbligo della intera umanità” (Kofi Annan)